Anno 1872. **Roma - Mercoledì, 5 Giugno** **Num. 154.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. *fatta nella udienza del 3 giugno 1872 dal Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti, sul decreto per amnistia e condono di pene.*

SIRE,

Dopo che la capitale del Regno è stata trasferita in Roma, è questa la prima volta che qui si celebra la festa solenne dello Statuto. Principio e fondamento del risorgimento italiano, esso è stato fra il Principe leale e il popolo ossequente il vincolo di forza e di fede, che ci ha felicemente condotti al compimento dell'unità nazionale.

La gioia di questo giorno memorando nella storia d'Italia conviene che sia, per quanto è possibile, sentita da tutti gli Italiani. Interpretando perciò la generosa benignità del cuore di Vostra Maestà che sì sovente viene in soccorso de' miseri e de' sofferenti, il Vostro Governo ha creduto di proporvi, che siano fatti partecipi della comune letizia anche coloro che, non per animo malvagio, ma per traviamenti non indegni di commiserazione, sono incorsi per la prima volta in reati che le leggi colpiscono di pene non gravi.

Egli è da sperare che la clemenza della Maestà Vostra e l'occasione in cui si esercita, li richiameranno al sentimento del giusto; e che il dovere della gratitudine varrà a ritenerli nel rispetto delle leggi anche più che la memoria della pena sofferta.

Io ho perciò l'onore di sottoporre alla Reale firma di Vostra Maestà il seguente decreto di amnistia:

Il N. 865 *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È abolita l'azione penale ed è condonata la pena:

1° Per i reati di stampa perseguibili d'ufficio;

2° Per le contravvenzioni alle leggi sulla Guardia Nazionale;

3° Per le contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti sullo Stato Civile;

4° Per le contravvenzioni alle leggi sulla caccia e relativo porto d'armi;

5° Per le contravvenzioni alle leggi sui pesi e misure;

6° Per le contravvenzioni previste dalla legge di Pubblica Sicurezza;

7° Per le contravvenzioni alle leggi forestali, purchè il *maximum* della pena non superi le lire cinquanta.

Art. 2. È abolita l'azione penale per i delitti, le contravvenzioni e le trasgressioni di azione pubblica, preveduti dai Codici penali del 20 novembre 1859, 27 maggio 1852 e 20 giugno 1853, e dal Regolamento toscano di polizia punitiva, i quali siano punibili con pena di carcere, arresto, confino od esilio non maggiore di tre mesi di durata, o con pena pecuniaria che col ragguaglio stabilito dalla legge, non ecceda tre mesi di carcere od arresto.

Art. 3. Le pene del carcere, dell'arresto, del confino e dell'esilio inflitte con sentenza irrevocabile per i delitti, le contravvenzioni e le trasgressioni indicate nel precedente articolo, sono condonate se non eccedono tre mesi di durata, e sono diminuite di tre mesi se eccedono questa misura.

Art. 4. Le pene pecuniarie inflitte con sentenza irrevocabile per i reati indicati negli articoli precedenti sono condonate se non eccedono, secondo il ragguaglio stabilito dalla legge, tre mesi di carcere o di arresto, e sono diminuite della corrispondente quantità se eccedono la detta misura.

Art. 5. Le disposizioni dei precedenti articoli s'intendono fatte senza pregiudizio delle azioni civili e dei diritti dei terzi, derivanti dai reati che ne formano l'oggetto.

Art. 6. La presente amnistia non si applica nei casi di recidiva, nè ai reati di furto, frode, falso, truffa, infedeltà, associazione di malfattori, ribellione, resistenza, oltraggio o violenza contro i depositarii dell'autorità e della forza pubblica, detenzione e porto d'armi insidiose, oziosità e vagabondaggio; nè a coloro che furono ammoniti a termini della legge 6 luglio 1871, numero 294 (Serie 2a).

Non si applica neppure nei casi in cui il fatto costituisca un reato soggetto per la sua natura a pena maggiore del carcere, benchè per circostanze scusanti o attenuanti, sia punibile o sia stato punito colle pene indicate negli articoli 2 e 3.

Art. 7. Le disposizioni del presente decreto si applicano ai reati ed alle pene in esso contemplati, che siano stati commessi od inflitte prima del giorno 2 del corrente mese di giugno 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. De Falco.

Nomine di uffiziali nella milizia:

Con R. decreto 26 maggio 1872 furono fatte le seguenti nomine di uffiziali nei bersaglieri e nell'arma di artiglieria e del Genio della milizia provinciale. Essi saranno effettivi ai distretti a ciascuno controcitato, e il Ministero si riserva di far poi conoscere a quelli dei bersaglieri e dell'artiglieria il reggimento cui in caso di mobilizzazione saranno chiamati a prestar servizio.

Bersaglieri.

Capitano Chiesa cav. Giuseppe, capitano — Distretto di Milano.
Id. Cubito Michele, id. — Id. Torino.
Id. Salametti Carlo, id. — Id. id.
Id. Roncoz cav. G., id. — Id. id.
Id. Barberis Tarsillo, id. — Id. Piacenza.
Luogotenente Besucco Gio. Antonio, luogotenente — Id. Torino.
Id. Martorelli Amato, id. — Id. Napoli.
Id. Ruggi Ferdinando, id. — Id. Livorno.
Id. Martelli Cesare, id. — Id. Roma.
Id. Molinari Gio. Battista, id. — Id. Genova.
Id. Consigli Macedonio, id. — Id. Roma.
Sottotenente Sorgato Gaetano, sottotenente — Id. Modena.
Id. Lupi-Bonora Raimondo, id. — Id. Aquila.
Id. Cibrario Teobaldo, id. — Id. Torino.
Id. Moschino Domenico, id. — Id. Aquila.
Id. Ruspini Erminio, id. — Id. Milano.
Id. Baratto Enrico, sott'uffiz. — Id. Torino.
Id. Taglienti Luigi, id. — Id. Parma.
Id. Fagnani Alberto, id. — Id. Piacenza.
Id. Canaveri Francesco, id. — Id. Torino.
Id. Cairo Luigi, id. — Id. Firenze.
Id. Musso Giovanni, id. — Id. Cuneo.
Id. Caraffa Ernesto, id. — Id. Roma.
Id. Cornieri Giovanni, id. — Id. Firenze.
Id. Soleri Giuseppe, id. — Id. Cuneo.
Id. Ranza Alberto, id. — Id. Novara.
Id. Malinverno Luigi, id. — Id. Piacenza.
Id. Costi Virginio, id. — Id. Modena.
Id. Geremia Luigi, id. — Id. Palermo.
Id. Martin di Cigala e Coconato conte Angelo, id. — Id. Milano.
Id. Celi Emidio, id. — Id. Roma.
Id. Grassi Antonio, id. — Id. Milano.
Id. Proserpio Francesco, id. — Id. id.
Id. Meletti Ottaviano, id. — Id. Pesaro.
Id. Mugnaini Augusto, id. — Id. Firenze.
Id. Nobile Giuseppe, id. — Id. Napoli.
Id. Pissillo Stanislao, id. — Id. Potenza.
Id. Orsini Orsino, id. — Id. Perugia.
Id. Sangiovanni Luigi, id. — Id. Caserta.

Arma d'Artiglieria.

Capitano Venino Giulio, capitano — Distretto di Milano.
Id. Sanseverino Tadini conte Alfonso, id. — Id. id.
Id. Malmusi Benedetto, id. — Id. Modena.
Id. Dell'Acqua Carlo, id. — Id. Milano.
Id. Vigoni Giulio, id. — Id. id.
Id. Scagliarini Luciano, id. — Id. Bologna.
Id. Cima cav. Giuseppe, id. — Id. Torino.
Id. Giordano Luigi, id. — Id. Cuneo.
Luogotenente Belgieri Enrico, luogotenente — Id. Firenze.
Id. Cornelio Alessandro, id. — Id. Torino.
Id. Ripa di Meana cav. Alfonso, id. — Id. id.
Id. Basile Giovanni, id. — Id. Napoli.
Sottotenente Galliani Vincenzo, sottotenente — Id. Milano.
Id. Honorati marchese Claudio, id. — Id. Ancona.
Id. Pietra Girolamo, id. — Id. Piacenza.
Id. Crescenzi Ercole, id. — Id. Perugia.
Id. Ceretti Augusto, sott'uffiziale — Id. Piacenza.
Id. Austa Giovanni, id. — Id. Alessandria.
Id. Avallone Luigi, id. — Id. Napoli.
Id. Severgnini Alessandro, id. — Id. Brescia.
Id. Chiappi Leone, id. — Id. Roma.
Id. Buccarelli Enrico, id. — Id. Caserta.
Id. Emery Francesco, id. — Id. Verona.
Id. Busca Giovanni, id. — Id. Torino.
Id. Pedrini Camillo, id. — Id. Bologna.
Id. Marchi Enrico, id. — Id. Milano.
Id. Capece Francesco, id. — Id. Torino.
Id. Romano Pietro, id. — Id. id.
Id. Pellegrini Ranieri, id. — Id. Caserta.
Id. Betti Enrico, id. — Id. Firenze.
Id. Fuselli Luigi, id. — Id. Caserta.

Zappatori del Genio.

Capitano Ferrarelli Giuseppe, capitano — Distretto di Napoli.
Id. Monti nobile Giuseppe, id. — Id. Genova.
Luogotenente Russo Edoardo, luogotenente — Id. Parma.
Sottotenente Trionfi marchese Sigismondo, sottotenente — Id. Ancona.
Id. Bertana Enrico, id. — Id. Alessandria.
Id. Ollietti Morand Carlo, sott'uffiz. — Id. id.
Id. Morano Amedeo, id. — Id. id.
Id. Marasi Zefirino, id. — Id. Piacenza.

Avvertenza — Nella *dispensa* n° 18 della 2a parte del *Giornale Militare* 1872, gli uffiziali della milizia troveranno indicato come debbano regolarsi pel giuramento e per ricevere l'indennità di prima entrata dai distretti.

Quelli assegnati all'artiglieria ed ai bersaglieri non avranno alcun numero di reggimento sul fregio della copertura del capo.

Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di Finanza:

Per decreti Reale e Minist. del 14 aprile 1872:

Bottesini cav. Gaetano, intendente di 4a cl. a Belluno, promosso alla 3a classe e trasferito a Campobasso;

Somma Lo Presti cav. Gaetano, primo ragioniere di 1a classe nell'intendenza di Siena, nominato primo segretario di 1a classe in quella di Reggio Calabria;

Giglio Michele, primo segretario di 2a classe nell'intendenza di Palermo, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Marchi Paolo, ispettore demaniale in disponibilità, nominato segretario di 1a classe nell'intendenza di Siena;

Sambuchi dott. Alceste, segretario di 2a cl. in aspettativa, richiamato in servizio nell'intendenza di Macerata;

Leone Claudio, segretario di 3a classe nell'intendenza di Macerata, trasferito in quella di Pisa;

D'Elia Donato, id. id. di Foggia, id. di Napoli;

Piccaluga Giovanni, ragioniere di 1a classe nell'intendenza di Caserta, trasferito in quella di Salerno;

Sclatelli Giuseppe, primo ragioniere di 2a cl. reggente in aspettativa, nominato ragioniere di 1a classe nell'intendenza di Rovigo;

Prata Giuseppe, ragioniere di 2a classe nella intendenza di Udine, trasferito in quella di Padova;

Caropreso Camillo, segretario del Debito pubblico in disponibilità, nominato ragioniere di 3a classe nell'intendenza di Caserta;

Zerbetti Gaetano, ufficiale della cessata contabilità di Stato di Venezia, id. id. di Udine.

Per decreto Minist. del 17 aprile 1872:

Basile Ignazio, segretario di 2a classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'intendenza di Girgenti.

Per decreti Reali e Minist. del 18 aprile 1872:

Aru Pietro, ispettore delle imposte dirette, nominato primo segretario di 2a classe nell'intendenza di Palermo;

Novara Vincenzo, segretario di 2a classe nell'intendenza di Messina, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Littò Luigi Maria, segretario di 3a classe in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Marinoni dott. Luigi, vicesegretario di 1a cl. nell'intendenza di Verona, trasferito in quella di Vicenza;

Brigiani avv. Michele, id. di 3a classe id. di Trapani, id. di Messina;

Candiani Pietro, primo ragioniere di 2a classe nell'intendenza di Cremona, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Simonini Enrico, computista di 1a classe nell'intendenza di Piacenza, trasferito in quella di Milano;

Targani Luigi, segretario del Debito Pubblico in disponibilità, nominato computista di 1a classe nell'intendenza di Napoli;

Micale-Frenio Santi, computista di 2a classe nell'intendenza di Siracusa, trasferito in quella di Catania;

De Miranda Mattia, applicato del Debito Pubblico in disponibilità, nominato computista di 2a classe nell'intendenza di Napoli;

Santoro Cesare, id. id., id. id. di Palermo;

Sardi Carlo, id. id., id. id. di Venezia;

Montevecchi Aureliano, già scrivano delle gabelle, id. id. di Ancona;

Arceri Antonino, commesso del lotto in disponibilità, id. id. di Potenza;

Rossi Adriano, computista di 3a classe nell'intendenza di Catanzaro, trasferito in quella di Cosenza;

Polito Luigi, id. id. di Messina, id. di Napoli;

Zecchinato Marco, applicato del Debito Pubblico in disponibilità, nominato computista di 3a classe nell'intendenza di Siena;

Aleardi Luigi, id. id., id. id. di Piacenza;

Dafrè Giorgio, id. id., id. id. di Pisa;

Ton Luigi, id. id., id. id. di Novara;

Spagnoli Achille, id. id., id. id. di Pavia;

Maggiotto Pietro, id. id., id. id. di Pavia;

Salvati Domenico, speditore copista di 3a cl. nell'intendenza di Roma, id. id. di Roma;

Coceani Luigi, volontario, abilitato dietro esame all'impiego di computista, id. id. di Forlì;

Giannatasio Pasquale, scrivano straordinario, abilitato dietro esame all'impiego di computista, id. id. di Aquila;

Fasulo Carmelo, id. id., id. id. di Messina;

Guajana Antonio, id. id., id. id. di Caltanissetta;

Boscardi Carlo, id. id., id. id. di Novara;

Caldana Niccolò, id. id., id. id. di Pesaro;

Caporali Prometeo, id. id., id. id. di Pavia;

Brugnoli Giuseppe, id. id., id. id. di Roma;

Bacchetti Giuseppe, id. id., id. id. di Massa;

Chirico Antonino, id. id., id. id. di Messina;

Gritti Luigi, id. id., id. id. di Chieti;

Dessy Francesco, già aiuto agente delle imposte dirette, id. id. di Cagliari;

Pezzoni Catullo, computista di 2a classe nell'intendenza di Reggio Emilia, nominato economo magazziniere di 5a classe in quella di Bologna;

Chines Saverio, archivista nell'intendenza di Lecce, trasferito in quella di Girgenti;

Natale Francesco, id. id. di Girgenti, id. di Lecce;

Miglietti Ferdinando, segretario del Debito Pubblico in disponibilità, nominato archivista nell'intendenza di Verona;

Guerini Francesco, protocollista nell'intendenza di Benevento, id. reggente id. di Caserta;

D'Imporzano Daniele, id. id. di Piacenza, id id. di Salerno;

De Vita Francesco, id. id. di Ascoli, id. id. di Aquila;

Del Re Enrico, id. id. di Genova, trasferito in quella di Alessandria;

Camilli Luigi, speditore copista di 1a classe nell'intendenza di Ferrara, nominato protocollista in quella di Piacenza;

Cova Angelo, id. id. di Como, id. id. di Novara;

Sgherlino Gaetano, id. id. di Cuneo, id. id. di Cuneo;

Farri Gaetano, id. id. di Genova, id. id. di Genova;

Tucci Giov. Giuseppe, id. id. di Benevento, id. id. di Benevento;

Chierichetti Marco, già sottosegretario delle gabelle, nominato speditore copista di 1a classe nell'intendenza di Foggia;

Simeoni Amanzio, già scrivano delle gabelle, id. id. di Perugia;

Ricca Carlo Servolo, speditore copista di 2a classe nell'intendenza di Cuneo, trasferito in quella di Torino;

Bianucci Ernesto, commesso del lotto in disponibilità, nominato speditore copista di 2a classe nell'intendenza di Siena;

Maldura Enrico, speditore copista di 3a classe nell'intendenza di Roma, accettata la dimissione;

Riccio Achille, id. id. di Reggio Calabria, trasferito in quella di Catanzaro;

Monti Angelo, scrivano del bollo ordinario in disponibilità, nominato speditore copista di 3a classe nell'intendenza di Cuneo;

Tortorici Florestano, sottoispettore del macino in disponibilità, id. id. di Trapani;

Bianchi Antonio, applicato del Debito Pubblico in disponibilità, id. id. di Novara;

Trama Vincenzo, commesso del lotto in disponibilità, id. id. di Campobasso;

Persico Federico, id. id., id. id. di Benevento;

Carani Rossi Giuseppe, già scrivano demaniale, id. id. di Ferrara;

Venturini Carlo, scrittore delle ipoteche in disponibilità, id. id. di Livorno;

Ceccato Felice, id. id., id. id. di Como.

Per R. decreto del 21 aprile 1872:

Lattanzi Venceslao, vicesegretario di 3a classe nell'intendenza di Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per decreti Reale e Ministeriale del 28 aprile 1872:

Pagani Giulio, vicesegretario di 3a classe nell'intendenza di Lecce, trasferito in quella di Genova;

Minoja Costantino, volontario, nominato vicesegretario di 3a cl. nell'intendenza di Verona;

Berardelli Pietro, abilitato in seguito ad esame all'impiego di vicesegretario, id. id. di Cosenza;

Mignani dott. Angelo, id. id., id. id. di Bologna;

Brotto dott. Giuseppe, id. id., id. id. di Belluno;

Gallina avv. Cesare, id. id., id. id. di Cuneo;

Guglielmo Matteo, id. id., id. id. di Lecce;

Pili Cesare, computista di 1a classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'intendenza di Genova;

Chines Carlo, computista di 2a classe nell'intendenza di Girgenti, trasferito in quella di Messina;

Sironi Carlo, id. di 3a classe id. di Reggio Calabria, id. di Cosenza;

Noto Vito, commesso del lotto in disponibilità, nominato computista di 3a classe nell'intendenza di Sondrio;

Gavassa Pietro, volontario, id. id. di Arezzo;

De Palma Eugenio, scrivano straordinario, abilitato in seguito ad esame all'impiego di computista, id. id. di Roma;

Zamboni Angelo, id. id., id. id. di Piacenza;

Malavasi Angelo, id. id., id. id. di Reggio Emilia;

APPENDICE

AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Rivista del bimestre aprile-maggio.

Nel foglio del 9 marzo la *Gazzetta Ufficiale* porgeva a' suoi lettori una succinta relazione delle cose più notevoli compiute dal Ministero d'Agricoltura e Commercio durante i mesi di gennaio e febbraio. Ora essa adempie la promessa fatta continuando codesti ragguagli riguardo al successivo bimestre.

Per la parte che si riferisce all'agricoltura, dovrà anzitutto far cenno degli esperimenti di aratura a vapore, eseguiti ne' primi giorni di marzo a Tor di Quinto, podere che dista poche miglia da Roma. Queste prove, dirette dal prof. Giordano, alle quali assistevano parecchi componenti il Comizio agrario di Roma e molti proprietari e agricoltori, diedero favorevoli risultamenti, così considerate ne' rispetti tecnici come guardate dal lato del rilevante risparmio di spesa cui dà luogo l'aratura a vapore. L'applicazione di questo sistema si raccomanda soprattutto ai coltivatori della campagna romana, ove fan difetto le braccia necessarie per lavorare la terra con gli aratri comuni. Il Governo ha dato un esempio proficuo e non si arresterà sulla buona via, perocchè sia suo proposito di dotare uno dei depositi di macchine agrarie di aratri a vapore perfezionati; ora importa che i Comizi agrari e le associazioni de' possessori di fondi, illuminati dall'esperienza, secondino e fecondino la utile iniziativa.

Vero è che i Comizi agrari non sono provveduti di mezzi sufficienti per tentare e proseguire opere di gran lena, nè possono dare agli agricoltori un aiuto efficace quando trattisi di innovazioni difficili e costose; però è da sperare che anche a questo inconveniente sarà recato pronto ed opportuno rimedio. Di fatto il Senato del Regno approvava testè il disegno di legge proposto dal Ministero per la istituzione e l'ordinamento delle Camere di agricoltura le quali, poche di numero e provvedute di un'entrata sicura, potranno certamente rendere al paese buoni servizi.

Sopra un altro argomento di molta rilevanza per la nostra agricoltura fu chiamata, e con buoni frutti, l'attenzione del Parlamento. La legge sui consorzi di irrigazione che agevola la costituzione, e cresce l'efficacia di questa maniera d'associazioni, ottenne la sanzione della Camera elettiva, e, sottoposta ora all'esame del Senato, potrà forse essere promulgata prima che l'anno volga al suo termine.

Il Ministero ha rivolto da gran tempo le sue cure allo svolgimento delle industrie direttamente collegate all'agricoltura le quali diventano fonte di tanta prosperità quando siano esercitate con buoni metodi e col sussidio di capitali ragguardevoli, somministrati da vaste e bene ordinate associazioni. E con la circolare del 25 aprile 1872 esso significava ai presidenti de' Comizi agrari e delle Società d'agricoltura di avere stabilito, a somiglianza di quanto è stato fatto nell'Austria e nella Svezia, alcuni premi a favore di quelle cascine sociali che fossero fondate non più tardi dell'aprile 1873. Queste cascine consentono anche ai piccoli proprietari di adoperare il latte nella maniera più profittevole; porgono il mezzo di ridurre ne' più stretti confini le spese di produzione, perocchè basti per tutti i componenti della società una sola cascina; ma hanno soprattutto il vantaggio di permettere che la fabbricazione de' latticini sia diretta da persone competenti e condotta con que' particolari avvedimenti che non possono applicarsi se non quando la produzione abbia luogo in larghe proporzioni.

Questo provvedimento era adottato dopo che il Consiglio d'agricoltura aveva dato intorno ad esso favorevole parere; come consenti ne' concetti del Ministero, intesi a proporre un premio da aggiudicarsi nell'anno 1875 alla migliore azienda rurale dell'agro romano.

Fu inoltre fondata a Palermo una stazione agraria di prova, la quale tra le altre sue attribuzioni, avrà quella di studiare le qualità tintorie del sommacco, e fu stabilito un corso speciale d'insegnamento bacologico presso la stazione agraria di Padova.

Persuasa l'Amministrazione che convenga promuovere con singolare sollecitudine il rimboschimento dei denudati nostri monti, attese alla costituzione di comitati forestali in alcune provincie del regno ove più urgente se ne palesava il bisogno e ove era dato trovare nelle autorità e nelle rappresentanze del luogo un soccorso efficace. Questi comitati, presieduti dal prefetto e composti dell'ispettore forestale e dei delegati della provincia e dei comizi agrari, accertano in quali luoghi la coltura forestale sia profittevole o necessaria e promuovono e dirigono i rimboschimenti, che si eseguiscono mercè sussidii accordati in ugual misura dal Governo e dal Consiglio provinciale.

Intanto proseguivano i lavori del Comitato dell'inchiesta industriale il quale dopo aver pubblicato i resoconti stenografici delle testimonianze orali raccolte a Napoli, a Livorno ed a Genova, si recava a Firenze per interrogare i principali produttori di tutte le provincie della Toscana. Non è qui luogo di riferire i fatti importantissimi che furono rivelati e i desiderii espressi da quegli industriali; solo è bene avvertire com'essi si siano chiariti apertamente favorevole ai principii del libero scambio e abbian domandato al Governo, non una protezione daziaria impotente a far fiorire la produzione e dannosa ai consumatori, sibbene la remozione di alcuni ostacoli contro cui invano combatte-

Amico Enrico, id. id., id. id. di Novara;
Bajona Baldassare, id. id., id. id. di Catania;
Mandruzzato Marco, id. id., id. id. di Macerata;
Mariotti Telemaco, id. id., id. id. di Ascoli;
Passetti Primo, id. id., id. id. di Cuneo;
Puxeddu avv. Giovanni, scrivano catastale, nominato speditore copista di 3ª classe nell'intendenza di Sassari;
Rosa Emanuele, commesso nella cessata depositeria generale di Roma, in disponibilità, id. id. di Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Domicilio degli uffiziali della milizia provinciale, giuramento e riscossione dell'indennità di prima entrata.

Con riserva di emanare regolari disposizioni relativamente al conteggio delle indennità spettanti agli uffiziali della milizia provinciale in base al Regio decreto 10 marzo 1872 (Atto numero 48 *Giornale Militare*), questo Ministero prescrive intanto quanto segue, circa al domicilio e al giuramento di essi uffiziali ed al pagamento ai medesimi della indennità di prima entrata per sopperire alle prime spese di vestiario di divisa:

1. Gli uffiziali della milizia provinciale non sono tenuti ad avere domicilio nel distretto, alla cui milizia appartengono; soltanto in caso di mobilizzazione della milizia, ciascuno di essi deve presentarsi al distretto od al corpo cui è effettivamente ascritto.

Eppertanto sia per gli assegnamenti, sia per ogni cosa di servizio o di disciplina, gli uffiziali della milizia dipendono dal comandante del distretto, ove sono domiciliati; e saranno da questi considerati: come *effettivi*, se realmente sono ascritti alla fanteria di linea della milizia del distretto, ovvero ai bersaglieri, all'artiglieria od agli zappatori del genio della milizia; come *aggregati*, se ascritti alla fanteria di linea della milizia di altro distretto.

2. Nei primi quindici giorni dalla sua nomina pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, l'uffiziale ascritto alla milizia di un distretto diverso da quello ove ha il suo domicilio, deve far conoscere, con lettera affrancata, al comandante del distretto, cui effettivamente appartiene, il suo domicilio e il distretto al quale desidera essere aggregato.

Il comandante del distretto che riceve tale notificazione, la comunica tosto al comandante del distretto, ove l'uffiziale ha eletto domicilio; e questi avverte l'uffiziale stesso di averlo inscritto come aggregato, e che egli può quindi presentarsi all'oggetto di cui al num. 4.

3. L'uffiziale della milizia che vuol cambiare domicilio deve adempiere alle stesse formalità, che sono all'uopo stabilite dal regolamento di disciplina per gli uffiziali in aspettativa.

4. Entro i primi trenta giorni dalla data della nomina pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, l'uffiziale deve presentarsi al comandante del distretto cui è effettivo o aggregato, per farsi riconoscere, prestare giuramento e ritirare le 300 lire di prima entrata dovutegli.

Quegli che nel termine di tempo sopra stabilito non potesse, per motivi di forza maggiore, presentarsi al comandante del distretto, dovrà informarnelo, giustificando il motivo dell'impedimento.

5. L'uffiziale della milizia deve prestare il giuramento a mente dell'articolo 1° del regolamento di disciplina, nelle mani del comandante del distretto ed in presenza degli uffiziali superiori del medesimo, e quindi firmarne l'atto, che dovrà esser mandato a questo Ministero (Direzione Generale delle armi di fanteria e cavalleria).

6. I distretti, che a mente del n. 1, avranno pure in aggregazione uffiziali della milizia, richiederanno al distretto, cui ciascun uffiziale è effettivo, il rimborso dell'indennità di prima entrata ad esso pagata; ed il rimborso stesso sarà fatto mediante operazione di conto corrente.

7. Per sopperire al pagamento delle indennità di prima entrata sarà richiesto dalle Amministrazioni distrettuali un acconto con apposito *prospetto degli averi presuntivi*, da trasmettersi al Ministero della Guerra (Direzione Generale dei servizi amministrativi) per il solito tramite dell'ufficio di revisione per le contabilità dei corpi.

8. Sarà ulteriormente provveduto da questo Ministero circa alla dimostrazione del dovuto alle Amministrazioni distrettuali per le indennità di prima entrata corrisposte agli uffiziali della milizia.

Il Ministro: Ricotti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di professore di clarinetto presso il Regio Conservatorio di musica di Milano, cui va annesso l'annuo soldo di lire mille quattrocento.

Coloro che intendessero aspirarvi dovranno, non più tardi del giorno 30 del prossimo giugno presentare le loro domande corredate de' relativi documenti al Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, addì 13 maggio 1872.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G. Rezasco.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con decreto Prefettizio del 25 maggio p. p. venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Castellammare Adriatico in provincia del 1° Abruzzo Ultra, con la quale si determinò in modo permanente di tenere nei giorni di domenica il mercato settimanale che aveva luogo nei giorni di sabato.

Roma, 1° giugno 1872.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
V. Ellena.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 15 maggio p. p., essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la ventesima estrazione di una delle 25 serie del Prestito già Lombardo-Veneto di creazione 16 aprile e 25 novembre 1850 (legge 4 agosto 1861, Elenco *D*, n. 16), è sortita la serie II.

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati compresi nelle serie precedentemente estratte e presentati al rimborso per un capitale complessivo di lire 3,868,504 76.

I titoli riferibili alla suddetta serie cessano di fruttare colla fine di novembre 1872, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo sopra mandati di questa Generale Direzione a cominciare dal 1° dicembre 1872 mediante deposito dei titoli stessi, corredati delle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 30 novembre suddetto.

Per norma dei possessori di titoli precedentemente sorteggiati e non per anco rimborsati, si ricordano col seguente prospetto le altre serie sin qui estratte.

Firenze, il 1° giugno 1872.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.
Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

Visto per l'Ufficio di Riscontro
della Corte dei conti
V. Lubrano.

SERIE ESTRATTE DI QUOTA

Italiana (Lomb.)		Veneta	
Numero	Anno dell'estrazione	Numero	Anno dell'estrazione
III	1862	III	1863
(*) IV	1858	V	1867
V	1869	VII	1866
(*) VI	1856	VIII	1861
VII	1871	IX	1865
VIII	1863	XI	1868
(*) X	1855	XII	1870
XI	1864	XIII	1869
XII	1870	XIV	1862
XIII	1868	XX	1871
(*) XV	1857	XXV	1864
(*) XVI	1859	»	»
(*) XVII	1853	»	»
(*) XVIII	1860	»	»
(*) XIX	1854	»	»
XX	1861	»	»
XXI	1865	»	»
XXIV	1867	»	»
XXV	1866	»	»

(*) Estrazioni comuni alla quota Italiana ed alla Veneta.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 1431 obbligazioni di L. 1000 caduna del Debito ex-Pontificio 10 agosto 1857 (Prestito Rothschild) passato a carico del Tesoro Italiano, per effetto della Convenzione internazionale di Parigi in data del 7 dicembre 1866, ed in dipendenza del riparto del Debito Pubblico determinato col protocollo finale del 31 luglio 1868, formanti assieme il capitale nominale di L. 1,431,000 estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel 1° semestre 1870 con decorrenza dal 1° dicembre 1869, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a termine dell'art. 4 dell'atto succitato.

63	264	863	1945	1996	2586	3343
3352	3366	3367	3368	3369	3370	3371
3372	3373	3374	3375	3376	3377	3378
3379	3380	3381	3382	3595	3782	3821
3822	3883	4088	4089	4091	4096	4271
4272	4273	4274	4407	4608	4843	5516
5605	6042	6221	7033	7100	8564	9043
9994	10111	10120	10186	10187	10188	10189
10190	10191	10578	10579	10612	10680	10813
10868	10869	11055	11060	11183	11269	11808
11315	11316	11317	11330	11331	11720	11773
11777	11778	11782	11783	11786	11789	11791
11792	11796	11797	12099	12100	12101	12102
12152	12545	12547	12548	12590	12595	12597
12626	13017	13114	13115	13116	13142	13221
13323	13324	14790	14873	15093	15094	15096
15154	15155	15191	15192	15529	15730	15799
15977	16035	16290	16463	16464	16683	16693
16698	16699	16755	16811	16817	17279	17280
17281	17282	17283	17284	17288	17324	17327
17399	17827	17920	17921	18041	19054	19084
19335	19391	19511	19844	20119	20121	20349
20350	20515	20658	20662	20667	20669	20670
20710	20862	20863	20864	20865	20866	20867
20868	20869	20870	20897	21049	21446	21462
21676	21719	21975	22211	22212	22213	22340
22380	22474	22965	22966	23181	23288	23341
23345	23634	23635	23636	23637	23638	23661
23782	23927	23939	24439	24736	24738	24774
24875	24962	25295	25604	25677	25688	25824
25860	25869	26017	26024	26034	26075	26103
26104	26105	26106	26107	26108	26109	26110
26111	26173	26247	26476	27040	27049	27050
27051	27084	27085	27088	27101	27102	27103
27104	27106	27107	27108	27109	27111	27207
27294	27295	27340	27412	27420	27711	27974
27976	28150	28249	28250	28290	29022	29195
29287	29356	29357	29358	29359	29360	29361
29362	29363	29364	29365	30086	30747	31090
31091	31306	31307	31308	31309	31855	31978
32195	32249	33108	33117	33118	33564	33565
33588	33589	33590	33591	33592	33593	33594
33595	33596	33618	33799	34009	34010	34013
34836	35426	35544	35545	36382	36457	36458
36461	37143	37167	37432	37484	37768	38088
38144	39074	39169	39636	39637	39638	39641
40201	40202	40203	40204	40205	40206	40207
40208	40400	41121	41137	41138	41139	41140
41141	41142	41143	41144	41145	41146	41147
41148	41149	41150	41151	41152	41153	41154
41155	41224	41227	41223	41229	41230	41366
41657	41658	41659	41660	41661	41662	41663
41664	41665	41666	41668	41673	41678	41750
41848	41948	41973	42206	42251	43071	44270
44530	44531	44635	44636	44696	44701	44798
45008	45285	45313	45336	45348	45412	45515
45705	45889	45948	45949	47231	47309	47652
47693	47802	48114	48125	48126	48158	48251
48257	48280	48423	48477	48478	48504	48505
48576	48578	48640	48738	48739	48743	48757
49813	49888	49894	50431	50501	50940	50941
50942	50943	50944	50945	50946	50947	50948
50949	50950	50951	51040	51089	51266	51586
51587	51588	51591	51683	52063	52078	52334
52335	52336	52338	52339	52353	53316	53318
53337	53538	53539	53540	53541	53542	53543
53544	53545	53546	53547	53548	53549	53550
53551	53552	53553	53554	53555	53556	53557
54932	55025	55043	55086	55135	55429	55430
55598	55931	55932	55947	56027	56238	56354
56355	56356	56424	56733	56850	56960	56961
56963	57112	57119	57120	57121	57122	57123
57124	57125	57126	57127	57128	57129	57130
57131	57132	57133	57236	57528	57920	57925
58059	58111	58117	58343	58344	58345	58346
58347	58506	58725	58726	58750	58771	58892
58894	59294	60340	60341	60343	60344	60345
60625	60832	60863	61115	61118	61120	61128
61697	61977	62120	62121	62274	62275	62276
62277	62278	62279	62280	62281	62282	62283
62284	62285	62287	62288	62289	62290	62291
62292	62293	62294	62295	62296	62681	62731
62732	62733	62734	62735	62736	62739	62740
62741	62742	62750	62807	62808	62809	62810
62968	62969	63042	63081	63217	63253	63610
63611	63612	63614	64005	64258	64259	64260
64281	64389	64689	64690	64691	64692	64831
65039	65040	65143	65289	65890	66520	67094
67096	67105	67171	67172	67416	67418	67436
67437	67438	67439	67475	67476	67502	67552
67934	68061	68201	68373	68384	68385	69019
69110	69111	69143	69214	69559	69766	69860
69861	69862	69863	70051	70119	70163	70231
70536	70976	70977	70978	72080	72282	72666
72667	72685	72686	72687	72689	73191	73267
73371	73520	74045	74206	74646	75106	75202
75414	75418	75428	75810	75811	75812	75813
75814	75815	75816	75817	75818	75819	75820
75821	75822	75823	75913	75914	75915	75918
76090	76622	76702	76703	76825	76826	76827
76828	76829	76831	76832	77195	77383	78038
78071	78078	78246	78248	78249	78254	78257
78353	78480	79527	79679	79680	79941	80154
80155	80159	80242	80335	80338	80357	80358
80359	80360	80378	81169	81292	81891	82240
82533	82622	82623	82730	82731	82732	82781
83592	83593	83756	83784	83918	83919	83920
83922	84214	84608	84762	84780	84952	85025
85027	85822	85858	85897	85994	88043	88044
88313	88338	88469	88571	88748	88749	88995
89036	89073	89119	89728	89754	89834	89902
90204	90219	90220	90221	90222	90229	90230
90360	90361	90362	90363	90364	90365	90366
90367	90368	90369	90370	90371	90372	90373
90374	90375	90376	90377	90378	90379	90392
90423	90632	90642	90644	90653	90765	90993
91068	91161	91162	91163	91165	91166	91167
91170	91857	92096	92410	92486	92487	92488
92489	92490	92491	92492	92493	92494	92495
92496	92497	92498	92499	92500	92501	92502
92503	92504	92505	92506	92507	92508	92509
92510	92511	92512	92513	92514	92515	92516
92517	92518	92519	92520	92521	92522	92523
92524	92525	92749	92796	92948	93301	93375
94016	94032	94094	94207	94243	94306	94310
94310	94319	94705	94970	94972	95099	95100
95261	95262	95263	95264	95580	95632	95638
95773	96010	96014	96355	96390	96601	96802
96810	96811	96835	96840	96877	96896	96917
97026	97102	97204	97219	97265	97278	97280
97281	97283	97284	97287	97288	97289	97290
97317	97331	98122	98257	98489	98494	98495
98496	98578	98793	99726	99740	99749	99759
99760	99766	99829	99830	99941	100424 100425	100600
100829	100875	101223	101477	101478	101491	101655
101673	101808	102653	102671	102816	102819	103242
103243	103244	103245	103246	103247	103248	103249
103250	103251	103254	103510	103533	103535	103537
103538	103539	103540	103686	103916	103955	103962
103964	103965	103983	103984	103988	104078	104174
104175	104178	104196	104396	104397	104424	104425
104585	104785	105223	105370	105371	105675	105691
105764	105791	105804	105913	105952	105953	105957
105978	105981	106034	106035	106122	106548	106553
106705	106752	106753	106754	106859	107024	107073
107075	107110	107147	107188	107435	107845	107922
107927	107929	108000	108080	108081	108082	108342
108513	108762	108897	108898	109351	109455	109678
109679	109680	109681	109682	109683	109695	109786
109787	109788	109802	109843	109897	109978	110090
110109	110190	110701	110871	110872	110874	110876
110877	110944	110945	110962	111007	111008	111172
111173	111301	111305	111307	111309	111311	111316
111449	111519	111566	111578	111851	111852	111869
111902	111903	111904	111965	112017	112032	112094
112107	112180	112181	112182	112183	112184	112185
112186	112518	112795	112843	112845	112846	112847
112906	112907	112932	112933	112934	112935	112940
112941	112942	113019	113065	113474	113856	113857
113858	113859	113860	113957	114072	114073	114074
114106	114107	114108	114169	114191	114304	114955
115165	115404	116058	116382	116383	116384	116385
116485	116510	116547	116548	116607	116648	116813
116958	116960	116981	117638	117639	117640	117641
117644	117718	117722	117723	117724	117727	117730
117731	118104	118111	118174	118181	118183	118274
118278	118331	118342	118412	118436	118445	118464
118514	118516	118518	118522	118555	118589	118592
118614	118726	118729	118797	118928	119166	119510
119677	119678	119679	119680	119681	119682	119688
119790	119791	119809	119810	119941	120481	120940
120992	121598	121670	121758	122060	122062	122329
122485	123450	123466	123467	123468	123469	123470
124073	124107	124108	124203	124305	124306	124307
124308	124309	124310	124311	124312	124313	124314
124815	124816	124989	124990	125216	125217	125218
125502	125642	125732	126138	126241	126534	126566
126567	126569	126570	126571	126572	126574	126641
126651	126844	127128	127129	127160	127241	127242
127243	127251	127252	127253	127254	127282	127575
127576	127577	127578	127579	127654	127749	127978
128047	128048	128101	129061	129062	129063	129064
129079	129108	129110	129121	129122	129125	129144
129149	129151	129152	129153	129154	129155	129156
129157	129158	129160	129197	129206	129209	129216
129217	129219	129220	129222	129223	129239	129240
129243	129245	129370	129385	129489	129497	129512
129537	129539	129552	129684	129689	129787	129817
129923	130059	130717	130790	130792	131009	131073
131290	131603	131621	131627	131628	131632	131633
131634	131636	131637	131645	131646	131647	131648
131649	131650	131686	131704	131731	131732	131748
131749	131901	131906	132032	132033	132035	132604
132697	132849	132895	132896	132897	132898	132899
132900	132901	132902	132903	132904	133322	134127
134128	134168	134932	134933	134935	134936	134941
134942	134948	135017	135019	135297	135407	135408
135409	135449	135450	135451	135452	135564	135627
135629	136102	136103	136104	136303	136471	136816
137247	137418	138398	138528	138763	138764	138765
138767	138768	138769	139067	139255	139397	139398
139399	139400	139427	139923	140001	140002	140003
140004	140005	140006	140055	140116	140258	140347
140349	140350	140366	140452	140470	140849	140850
141117	141176	141188.				

Firenze, il 24 maggio 1872.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

Il Direttore Generale: Novelli.

V° per l'Ufficio di riscontro
della Corte dei conti
Monfrini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell' intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato cinque per cento della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

Numero 160358, Corcione Vincenzo, Giovanna, Angela, Teresa, Andrea, Lucia, Marianna e *Giuseppe* fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione di Clementina Massa loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, lire 5.

Numero 46402, Corcione Vincenzo, Giovanna, ecc. (come sopra), L. 70, allegandosi l'identità di *Giuseppe* Corcione fu Giuseppe costitutore delle dette rendite con *Giuseppa* Corcione fu Giuseppe.

Si avverte chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizione di sorta, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 25 maggio 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato cinque per cento, presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

Numero 18993, Evangelista *Raffaele* fu Luca, domiciliato in Napoli, per lire 635, allegandosi l'identità della sopranominata persona con quella di Evangelista *Raffaela* fu Luca attualmente moglie di Biagio Abbatecola.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizione alcuna, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 16 maggio 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo.

(Reale decreto 23 dicembre 1859 e legge 5 maggio 1870, n. 5632).

Si notifica che sabato 15 corrente mese, cominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla ventesimasesta semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1872.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di cinquantotto, di cui 32 sul totale delle 10329 vigenti della 1ª emissione (5 per 0[0), per la complessiva rendita di lire 640 corrispondente al capitale di lire 12,800; e 26 sul totale delle 15,437 pure vigenti della 2ª emissione (3 p. 0[0), per la rendita complessiva di lire 390, corrispondente al capitale di lire 13,000, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte, ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, il 1° giugno 1872.

Il Direttore Generale: Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Pagnolo.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE.

(Legge 7 luglio 1866, n. 3062, e regolamento 24 febbraio 1867, n. 3607).

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di num. 47, intestato al pensionato su questa Cassa, Maglia Giacomo del fu Carlo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà un nuovo, rendendo nullo ed irrito quello precedente.

Firenze, il 31 maggio 1872.

Visto, *L'Amministratore* Novelli.
Il Capo dell'Ufficio M. Giachetti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ieri sera all'Albergo della Minerva ebbe luogo il pranzo degli agrofili italiani, il primo che siasi dato a Roma e che fa seguito agli altri due datisi gli anni scorsi a Firenze.

Assistevano al banchetto S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio che lo presiedeva, il comm. Miraglia capo di divisione del Ministero medesimo, i commendatori De Blasiis e De Cesare, il ff. di sindaco signor Venturi, il conte Lovatelli, il principe don Augusto Ruspoli, il prof. Mariani, il prof. Sistini, il prof. Ratti, il comm. Pareto, i membri del Comitato ordinatore cavaliere Trevellini e signor Focardi, oltre a numerosi rappresentanti delle industrie agricole e della stampa.

Sul finire del pranzo S. E. il Ministro fece un brindisi nel quale si felicitò di aver potuto presiedere i tre banchetti agrari finora tenutisi; disse dell'alto significato di tali riunioni e del moto e dell'impulso che oramai si manifesta nelle nostre agricolture e dei gran benefizi che esse debbono risentire dalla libertà e dal compimento delle sorti della patria. Il Ministro bevve alla salute degli agricoltori italiani.

L'onor. De Blasiis augurò felicemente dell'avvenire della Campagna romana. Gli rispose il ff. di sindaco. Altri brindisi furono uditi da vari convitati. Il cav. Pavan ne fece uno in versi.

Levate le mense, fu dal Ministro aperta una conferenza sulla coltivazione della barbabietola e sulla estrazione dello zucchero che da questo bulbo si fa sopra così grande scala in Olanda, nel Belgio, in Germania ed in Francia, le quali industrie sono in Italia affatto bambine.

---

robbe la operosità individuale se non fosse assistita dall'aiuto dello Stato. La domanda più sovente e con maggior ragione ripetuta fu quella volta a conseguire l'istituzione di scuole operaie e soprattutto di scuole di disegno applicato alle arti, e il Ministro l'accolse con molta benevolenza e ha già iniziato le trattative opportune perchè il giusto voto sia soddisfatto.

Adunavasi pure il Consiglio dell'industria e del commercio, il quale, udita la relazione fatta dal Ministro intorno ai lavori dell'inchiesta anzidetta, portava specialmente il suo studio sopra ai due argomenti che il Comitato aveva creduto maturi per la discussione, quello cioè della concessione di spiaggie per le costruzioni navali, e quello riguardante gli effetti dei dazi di consumo sopra le varie industrie. Notava il Consiglio come una delle difficoltà che incontrano i costruttori, quando voglion fondare cantieri per le grosse navi in ferro, sia quella della temporaneità delle concessioni degli arenili ove i cantieri medesimi debbono sorgere, e che il termine di 15 anni, a cui in ogni caso è limitata la concessione dal Codice della marina mercantile, è soverchiamente breve. Facevasi quindi voto al Governo per la promulgazione di una legge che provvedesse all'uopo. E siccome erano universali e pur troppo giuste le querele degli industriali contro la gravezza dei dazi di consumo imposti dai comuni sulle materie prime e sugli strumenti di lavoro, così il Consiglio invitava il Governo ad adoperarsi perchè le giuste istanze da essi formulate fossero secondate.

Il Consiglio del commercio inoltre, dopo aver esaminato la legge del 2 febbraio sulla marina mercantile in Francia nel rispetto degli interessi italiani ed aver riconosciuto che, almeno fino a quando rimanga in vigore il trattato di navigazione italo-francese, essa non potrà recar nocumento al nostro naviglio; dopo aver dato parere intorno all'istanza di sussidio governativo presentata da una Società di Gubbio che intende di ritornare a onore la manifattura delle antiche maioliche; dopo essersi pronunziato sopra alcune questioni speciali relative all'applicazione delle tariffe doganali, passò all'esame di un progetto di regolamento per l'esecuzione della legge del 3 luglio 1871 sui magazzini generali. Ma siccome per definire ponderatamente il dubbio se in questi stabilimenti si dovessero consentire le mescolanze e le trasformazioni delle merci, occorreva conoscere con esattezza come siffatta materia fosse regolata nei docks francesi ed inglesi, così il Consiglio deliberò di rimandare ad una prossima adunanza le sue deliberazioni, provvedendo perchè nel frattempo fossero istituite le necessarie indagini.

Il Ministero di Agricoltura e Commercio, che ha procurato di concorrere con quello di Grazia e Giustizia ne' lavori relativi alla revisione del Codice di commercio dandogli parte del risultato de' suoi studi rispetto alle avarie marittime ed alla legislazione delle società, gli ha indiritto testè una memoria intorno al soggetto del credito navale. Convinto poi come il Codice non provveda in modo abbastanza compiuto all'ordinamento delle Borse ed all'esercizio della pubblica mediazione, creava una Commissione di persone competenti incaricata di suggerire a quali concetti debbansi informare le leggi ed i regolamenti che provvedono a queste materie, Commissione che ha oramai adempiuto interamente il suo còmpito.

Da molti anni era domandata invano una legge che unificasse le disformi discipline del marchio de' metalli preziosi in tutte le provincie del Regno. Parecchi disegni informati a contrari concetti, furono sottoposti al Parlamento; ma essi non giunsero allo stadio della discussione o non poterono oltrepassarlo. All'aprirsi della presente sessione il Ministero, confortato da lunghi studi e dai voti autorevoli del Congresso degli orefici e di quello delle Camere di commercio, presentava uno schema di legge per sostituire al marchio obbligatorio degli ori e degli argenti il marchio facoltativo, e Senato e Camera si affrettavano a sancire col loro voto la proposta.

Accoglienza ugualmente favorevole ebbe il disegno di legge col quale si domandava l'iscrizione in bilancio di un mezzo milione di lire per le spese dell'Esposizione universale di Vienna. Già aveva il Ministero, mercè una Commissione preparatoria e con l'invio de' suoi delegati a Vienna, studiati i mezzi più acconci per promuovere il concorso dell'Italia a quella gara mondiale, e quando il Parlamento ebbe acconsentito le somme necessarie, si pose all'opera costituendo le Giunte che debbono agevolare ai nostri industriali l'accesso alla Mostra e provvedendo a quella parte di essa che richiede l'azione diretta del Governo.

Nella parte che si riferisce all'istruzione tecnica sono da ricordare l'apertura dell'Istituto di Sassari e la fondazione di quello di Teramo; la pubblicazione del decreto che ordina la Scuola superiore delle zolfare a Palermo; l'invio all'estero di giovani studiosi perchè si preparino a dare l'insegnamento nelle nostre scuole di arti e mestieri; la concessione di sussidii a scuole speciali operaie di Firenze, Colle di Val d'Elsa, Sesto e Siena; le pratiche relative all'introduzione de' speciali insegnamenti riguardanti il servizio delle ferrovie e la stenografia nei principali istituti del Regno.

Ricostituita sopra nuove basi, la Giunta centrale di statistica tenne parecchie adunanze nelle quali si occupò del censimento generale e del registro della popolazione, del programma del Congresso di Pietroburgo, e delle pubblicazioni statistiche alle quali attendono presentemente le varie amministrazioni.

La conferenza non poteva riuscire più interessante. Vi presero parte con grandissimo corredo di notizie e di dati statistici gli onorevoli signori De Cesare, Marolda Petilli, Sistini, Biraghi, Pareto, De Blasiis, Ratti e Ventimiglia.

Le diverse opinioni ed i confronti teorici e sperimentali, dei quali fu fatto cenno, si accordarono per determinare queste conseguenze:

Che ci sieno tutte le ragioni di credere che i terreni nostri si prestino al paro di quelli dei paesi esteri a produrre barbabietole da assicurare larghi profitti alla industria estrattiva dello zucchero, alle distillerie, al nutrimento degli animali ed all'ingrasso dei terreni;

Che le esperienze operatesi finora non bastino per un completo e definitivo giudizio del tipo di barbabietole che più ci convenga e che le esperienze stesse debbano essere continuate;

Che non può mancar di giungere il giorno in cui l'Italia per mezzo della propria industria arriverà ad emanciparsi anche dal tributo che per la importazione dello zucchero è costretta a pagare all'estero.

Caratteristico fu anche l'accordo dei disserenti, per cui riconobbero tutti che in riguardo a questa industria nascente sia da preferire che il Governo si astenga da ogni diretto incoraggiamento.

Il Ministro assicurò che dal canto suo sono già date tutte le istruzioni necessarie perchè le varie stazioni agrarie italiane si pongano in grado di concorrere agli ulteriori sperimenti che sono da fare al proposito e che a quest'uopo avranno luogo apposite riunioni e studi nel prossimo dicembre.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, l'ingegnere Trevellini annunziò che, veduto il grande effetto utile del convegno, il Comitato ordinatore aveva deliberato che un altro pranzo simile debba aver luogo prossimamente.

In seguito di che si convenne che il successivo banchetto sarà dato a Velletri e che il progetto della conferenza da tenervisi sarà quello *dello sboscamento e del regime delle acque.*

DIARIO

Il colonnello Barttelot, nella Camera dei Comuni, seduta del 31 maggio, disse che, avendo il primo ministro nella tornata precedente ricusato di dare alla Camera i ragguagli chiestigli dal signor Osborne sullo stato attuale del litigio anglo-americano, egli rinnovava la domanda perchè, a suo avviso, è cosa urgente che il paese conosca quali siano presentemente i termini della questione, essendo che fra quattordici giorni dovevano gli arbitri radunarsi a Ginevra.

Il signor Gladstone rispose nulla essere sopravvenuto da alterare la posizione presa fin sulle prime dal governo, nè la promessa da questo fatta al Parlamento di sottoporgli il trattato prima della definitiva sua conclusione. Riguardo alla brevità del tempo il signor Gladstone fece notare che il Senato americano doveva aggiornarsi nel prossimo lunedì, e che le trattative presenti dovevano essere terminate prima di questo aggiornamento. La Camera (soggiunse il primo ministro) vede adunque che non dovrà aspettare lungo tempo per conoscere lo stato della questione.

Quindi il signor Macfie richiamò l'attenzione della Camera sui rapporti che uniscono l'Inghilterra alle sue colonie, e presentò una mozione per indurre il governo a proporre alla regina la nomina di una Commissione incaricata di cercare quali provvedimenti si avessero a prendere per rendere le colonie inglesi partecipi alla direzione dei pubblici negozi, che concernono gli interessi generali dell'impero. L'oratore diede lettura di brani di molte relazioni, per dimostrare quale importanza annettano le colonie alla loro intima unione colla madre patria; la qual cosa interessa anche essenzialmente il commercio inglese. L'oratore soggiunse: « La politica inglese, rispetto alle sue colonie, fu dettata da un grande liberalismo. Ma ciò che venne fatto sinora non basta; conviene progredir oltre ancora; conviene accordare alle colonie un seggio nel Parlamento. Se questo diritto venisse accordato alle colonie, si vedrebbe il magnifico spettacolo di una confederazione di tutte le popolazioni inglesi che coprono la superficie della terra. » Conchiude dicendo che la questione è di sapere se non sia troppo tardi; l'oratore crede che si è ancora in tempo.

La mozione Macfie fu appoggiata dal signor Delrymple, specialmente per quanto spetta al Canadà. Su questo proposito il signor R. Torrens disse che le colonie dovrebbero essere rappresentate nella Gran Bretagna col mezzo di incaricati d'affari, con qualità e grado di agenti diplomatici.

Il signor Knatchbull-Hugessen, sottosegretario di Stato per le colonie, prese a difendere contro certe asserzioni del signor Hardy la politica coloniale del governo; dichiarò, non esser vero che il governo abbia mai avuto l'idea di operare una secessione delle colonie; e che, facendo le colonie parte dell'Unione britannica, separate solo dal mare, all'uopo l'Inghilterra difenderebbe il Canadà con tutte le sue forze. Invitò tuttavia il signor Macfie a ritirare la sua mozione come attualmente inopportuna.

Infatti Macfie ritirò la proposta.

Il 1° giugno l'Assemblea di Versailles ha continuata la discussione del progetto di legge sul reclutamento. L'intera seduta venne occupata nell'esame dell'art. 23 che è così concepito:

« In tempo di pace si potranno accordare delle proroghe alla chiamata dei giovani i quali prima dell'estrazione a sorte ne avranno fatta domanda al comune nel quale sono domiciliati. A questo effetto essi devono dimostrare che sia pel loro noviziato, sia per i bisogni della industria agricola od altra alla quale attendano per loro conto o per conto dei loro parenti, è indispensabile che non vengano rimossi in un tratto dai loro lavori. » Il deliberare su questo articolo fu rimesso alla seduta successiva.

Domenica prossima, 9 giugno, cinque dipartimenti francesi sono chiamati a procedere a nuove elezioni per l'Assemblea nazionale. Sono i dipartimenti del Nord, della Somma, d'Indra e Loira, del Yonne e della Corsica.

Meno che nel Nord, dove l'ultima elezione venne annullata dall'Assemblea e nella Somma dove il candidato eletto non accettò il mandato, gli altri seggi rimasero vacanti per la morte dei titolari.

La stampa di tutti i colori rivolge calde raccomandazioni agli elettori perchè non vogliano ommettere di recarsi a votare in gran numero affine che dal risultato dei loro suffragi possa derivarsi un efficace criterio intorno alle condizioni della pubblica opinione.

La Commissione di inchiesta sulle capitolazioni ha terminati i suoi lavori. Essa ha dichiarato che i reclami formolati contro le sue decisioni non potevano essere giudicati che dalla pubblica opinione; che essa ha esaminati tutti i documenti che erale stato possibile di raccogliere e che essi contengono la prova dei fatti che vennero da lei constatati. La Commissione lascia alla storia la cura di dire l'ultima parola. Il maresciallo Baraguay d'Hilliers, al dire della *Patrie*, ha partecipato questo suo modo di vedere al presidente della repubblica che non gli avrebbe mossa alcuna obbiezione. « In generale, aggiunge il foglio parigino, ed a parte alcuni incidenti che possono assoggettarsi a discussione, le risoluzioni della Commissione recano l'impronta di un grande spirito di equità e di un sentimento profondo dell'onore e dei doveri militari.

Ecco il testo della Convenzione di Amorovieta conclusa fra Serrano e i capi delle bande carliste il 24 dello spirato maggio:

Convenzione d'Amorovieta. — Esercito di operazione del Nord.

Avendo conferito coi signori Fausto de Urquiza e don Juan N. de Erne che rappresentavano anche il signor Antonio Arguinsoins, membro della deputazione della guerra della signoria di Biscaglia, sui mezzi più proprii a dare la pace a questo paese, vittima oggi della più disastrosa guerra civile, e visti il proclama pubblicato nell'assumere il comando di questo esercito di operazione, i bandi posteriori, e usando i poteri straordinarii di cui sono investito, io concedo:

1. *Indulto* di ogni pena a tutti gl'insorti di Biscaglia.

Essi potranno rientrare nelle loro case esenti da ogni responsabilità, e riceveranno dai loro rispettivi sindaci debitamente autorizzati dal quartiere generale i certificati corrispondenti d'*indulto*.

2. Sono compresi nell'*indulto* menzionato i membri della Deputazione di guerra, i loro impiegati subalterni e ogni altra persona che avesse esercitato qualche incarico e avesse contribuito alla ribellione, benchè siano entrati in campagna di ritorno dalla emigrazione, come pure quelle che avessero abbandonato i loro posti.

Quanto a coloro che volessero andare all'estero la loro persona è garantita fino alla frontiera.

3. Riguardo alle esazioni relative dei fondi pubblici appartenenti o riferentisi alla signoria, le Giunte di Guernica che si celebrano conformemente agli usi e costumi decideranno ciò che convenga.

4. Saranno perdonati tutti coloro che consegneranno le loro armi, i capi, gli ufficiali, i soldati dell'esercito regolare che avessero potuto unirsi alle bande anche provenienti dall'emigrazione. I capi e gli ufficiali potranno rioccupare i gradi che avevano acquistato prima della sollevazione. I gregarii saranno graziati delle punizioni incorse.

5. Gli effetti delle presenti disposizioni comincieranno al momento della consegna delle armi sui punti da me indicati d'accordo colla Deputazione di guerra (carlista).

6. I membri della Deputazione di guerra e gli altri rappresentanti si impegnano ad evitare per l'avvenire nuove sollevazioni ed ogni disordine, che possa alterar la pace pubblica della provincia, nella misura delle proprie forze.

Camera dei Deputati

Nella tornata di jeri furono rivolte due interrogazioni al Ministro dell'Interno: una dal deputato Rattazzi per incarico ricevuto dal deputato Alvisi sulle ragioni dello scioglimento del Consiglio provinciale di Belluno; alla quale il Ministro rispose con schiarimenti, di cui l'interrogante si chiamò soddisfatto: l'altra dal deputato Ghinosi, relativamente alla esportazione e rottura di una lapide commemorativa di Giuseppe Mazzini per ordine dell'autorità politica di Pisa; alla quale il Ministro rispose con spiegazioni del fatto accaduto dietro ordini dati dall'autorità municipale per trasgressione del regolamento edilizio, e con dichiarazioni.

Furono poscia annunziate altre interrogazioni dei deputati Costa, Pissavini, Morini, Strada sui provvedimenti che il Governo intende dare in sollievo dei danneggiati dalla recente inondazione del Ticino, e del deputato Lovatelli sopra i provvedimenti che si vogliono prendere per allieviare i danni recati dalla inondazione del Po nella provincia di Ferrara. Il Presidente del Consiglio si riservò di rispondere a queste interrogazioni.

Indi venne presa in considerazione, non opponendovisi il Ministro della Guerra, una proposizione di legge del deputato Fambri e di altri per la riammessione in tempo dei compromessi politici militari ad invocare i beneficii della legge 23 aprile 1865.

E approvati senza contestazione i rimanenti capitoli del bilancio definitivo del Ministero della Guerra per l'anno corrente, si cominciò la discussione generale del disegno di legge relativo ad una spesa straordinaria per la difesa del golfo della Spezia, la fabbricazione di artiglierie di grande potenza e la costruzione di una nuova fonderia per cannoni di grosso calibro: intorno al quale ragionarono i deputati Perrone e Fambri.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 12 giugno 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 298, nel comune di Capua, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di L. 2674 51.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N° 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 27 maggio 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 giugno p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 86 nel comune di Genova, provincia di Genova, con l'aggio medio annuale (lordo) di lire 5529 71.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, num. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 24 maggio 1872.

Il Direttore.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 3.

L'Assemblea nazionale continuò la discussione del progetto sulla leva militare ed approvò gli articoli dal 24 al 36.

Praga, 3.

Il giornale *La Boemia* smentisce che l'imperatore Ferdinando trovisi in uno stato inquietante.

Monaco, 3.

Il Senato dell'Università decise di rinunziare alla somma accordata dalla Dieta per festeggiare il giubileo dell'Università, qualora la Dieta mantenga la condizione che i professori infallibilisti debbano insegnare la storia della Chiesa e la filosofia.

Il ministro dei culti ricuserebbe di dare quella somma senza questa condizione, per lo che la festa del giubileo non potrà forse aver luogo.

Londra, 3

Alla Camera dei Comuni lord Enfield dice che è necessario di mantenere temporaneamente il signor Gervoise come agente presso la Corte pontificia, essendo che il Papa rifiuta di porsi in relazione col rappresentante presso la Corte d'Italia.

Londra, 3.

Alla Camera dei Comuni e a quella dei Lordi Gladstone e lord Granville dichiarano che l'articolo suppletorio redatto da lord Granville fu approvato dai consiglieri della Corona, avendolo trovato sufficiente circa il ritiro delle domande dei danni indiretti. Dicono che l'America desidera di non modificare la prima parte relativa alle domande dei danni indiretti. Soggiungono che le difficoltà esistono soltanto circa gli impegni per l'avvenire; che non sanno se si addiverrà ad un accordo, ma che sperano di sormontare le difficoltà.

Washington, 3.

Assicurasi che il governo americano abbia offerto di convocare nel prossimo inverno una nuova Commissione anglo americana per stabilire un nuovo trattato sui diritti dei neutri, specialmente circa i danni indiretti. Questo atto sarebbe considerato come un ritiro delle domande dei danni indiretti, presentate al tribunale di Ginevra. Il governo non ha ancora ricevuto alcuna risposta dal gabinetto di Londra. Credesi che il trattato rimarrà salvo.

Le notizie del Messico recano che gli insorti furono sconfitti a Monterey.

Postdam, 3.

Il Principe Umberto ed il Principe Imperiale hanno assistito agli esercizi della cavalleria. I Principi e la Principessa Margherita fecero quindi una passeggiata a cavallo. Pranzarono nell'appartamento dell'Imperatore a Babelsberg e poscia recaronsi con un battello a vapore a fare un giro sull'Havel. Cenarono e presero il tè nell'Isola dei Pavoni.

Magenta, 4.

La festa per l'inaugurazione del monumento ai caduti in Magenta fu solenne e imponente.

Vi assistettero le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, i consoli di Francia e d'Austria, molte Corporazioni ed una folla immensa.

Parlarono monsignor Vitali, il prefetto, il sindaco di Magenta e il deputato Annoni. I loro discorsi furono applauditissimi.

Amsterdam, 4.

La Banca d'Amsterdam ridusse lo sconto al 2 1|2.

Berlino, 4.

La *Gazzetta di Spener* annunzia che il Consiglio federale presenterà quanto prima al Reichstag il progetto di legge contro i Gesuiti. Il progetto stabilirà la perdita del diritto di cittadinanza per tutti i membri di questa Società.

Parigi, 4.

Il maresciallo Vaillant è morto.

Versailles, 4.

L'Assemblea nazionale discusse l'articolo 37 della legge militare, il quale fissa a 5 anni il servizio attivo.

Farcy e Keller sostennero che sono sufficienti 3 anni.

Versailles, 4.

Gli uffici della Camera elessero la Commissione del bilancio del 1873. Circa due terzi dei membri sono liberi scambisti.

Madrid, 4.

Dispaccio ufficiale. — Nelle provincie di Lerida e Ciudad Real trovansi soltanto due piccole bande.

La banda di Careaga fu sottomessa ed i suoi capi furono fatti prigionieri.

Il generale Moriones insegue Carasa verso Anasaras.

Credesi che la banda di Xeres siasi sciolta.

Il generale Echague lasciò ieri Alsasua ed entrò nella Navarra.

Dublino, 4.

Il duca di Edimburgo è arrivato a Kingstown. Rispondendo ad un indirizzo, espresse la propria soddisfazione per i miglioramenti avvenuti in Irlanda dopo la sua ultima visita.

Il duca ricevette a Dublino un'accoglienza entusiastica. Una grande folla accorse lungo le vie da lui percorse.

Borsa di Vienna — 4 giugno.

	3	4
Mobiliare	336 40	335 50
Lombarde	205 40	205 —
Austriache	355 —	354 —
Banca Nazionale	840 —	840 —
Napoleoni d'oro	8 93 1|2	8 93 1|2
Cambio su Londra	111 70	111 70
Rendita austriaca	72 30	72 30

Borsa di Parigi — 4 giugno.

	3	4
Rendita francese 3 0|0	55 72	55 60
Rendita francese 5 0|0	87 12	86 87
Rendita italiana 5 0|0	69 90	69 95
Consolidato inglese	92 5|16	92 3|8
Ferrovie Lombardo-Venete	463 —	462 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	262 50	263 —
Ferrovie Romane	133 —	136 —
Obbligazioni Romane	187 —	188 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	201 25	201 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	208 75	208 50
Cambio sull'Italia	6 1|2	6 1|2
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	487 50	487 55
Azioni id. id.	705 —	703 75
Londra, a vista	25 39	25 40
Aggio dell'oro per mille	2 —	2 —
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Londra — 4 giugno.

	3	4
Consolidato inglese	92 1|2	92 3|8
Rendita italiana	69 1|4	69 —
Turco	54 1|4	54 1|4
Spagnuolo	30 5|8	30 5|8

Borsa di Berlino — 4 giugno.

	3	4
Austriache	212 3|4	211 —
Lombarde	123 3|4	123 3|8
Mobiliare	202 1|2	201 3|4
Rendita italiana	68 1|8	68 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 5 giugno.

	4	5
Rendita 5 0|0	74 95	74 96 1|2
Napoleoni d'oro	21 41	21 42
Londra 3 mesi	26 90	26 90
Francia, a vista	107 —	106 87
Prestito Nazionale	81 70	81 70
Azioni Tabacchi	747 50	748 —
Obbligazioni Tabacchi	520 —	520 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	486 50	485 —
Obbligazioni id.	222 —	222 —
Buoni Meridionali	540 —	540 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1734 1|2	1734 —

Tendenza buona.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 4 giugno 1872.

Il cielo generalmente coperto, nuvoloso e piovoso a Roma e a Napoli. Mare agitato in qualche stazione del Mediterraneo. I venti soffiano dalle regioni occidentali e sono forti in vari luoghi. Le pressioni sono diminuite di 2 mm., media nella parte centrale della penisola, e sono stazionarie altrove. Nel giorno e nella notte decorsa la pioggia ha continuato a cadere in molte parti d'Italia. È probabile che i venti fra Sud-Ovest e Nord acquistino forza e rendano più agitato il Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 4 giugno 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	756 8	757 7	758 6	760 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	14 0	18 0	19 0	15 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	89	62	63	89	Massimo = 20 2 C. = R.
Umidità assoluta	10 56	9 54	10 26	11 30	Minimo = 13 6 C. = R.
Anemoscopio	O. 0	S. 4	S. 8	S. 2	Pioggia in 24 ore = 13.mm5
Stato del cielo	0. piove piogge nella notte	0. coperto	0. coperto	9. bello qual. strato	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 giugno 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0|0	1 genn. 72	—	74 70	74 67 1|2	75 —	74 97 1|2	— —	— —	—
Detta detta 3 0|0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	82 —	81 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	82 35	82 30	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0|0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0|0	»	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	509 50
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 37 1|2	72 35	—	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 10	71 07 1|2	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 05	71 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	3855
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1605 —	1600 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	574 —	573 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	620 —	618 —	— —	— —	— —	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	146 —	145 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	202 —	200 —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0|0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	»	500	737 —	735 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	782
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare		500	521 —	— —	— —	—	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana		250	226 —	222 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	—
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	105 90	105 85
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	26 92	26 90
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 42	21 40
				Sconto di Banca 5 0|0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0|0 74 72 1|2, 74 70, 67 1|2, 65 contanti; 74 95, 74 97 1|2, 75 00 fine corr.
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 72 37 1|2, 72 35 cont.
Prestito Romano, Blount 71 12 1|2, 10, 07 1|2 cont.
Prestito Romano, Rothschild 71 cont.
Banca Generale 574.
Strade Ferrate Romane 143.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI. *Il Sindaco:* ALESSANDRO MARCHIONNI.

N° 147.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE MARITTIME E TERRESTRI

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di L. 5 05 per cento, superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di L. 136,010, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 maggio p. p., pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla restaurazione del ponte in muratura sul fiume Brenta a Strà, in provincia di Padova,

si procederà, alle ore 10 antimerid. di giovedì 13 giugno corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche marittime e terrestri, e presso la Regia prefettura di Padova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 129,141 50, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta di ribasso di L. 5 05 per cento.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di L. 5 05 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 14 aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di L. 10,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 giugno 1872.

Per detto Ministero

2623 A. VERARDI, *Caposezione.*

R. PREFETTURA DI ROMA

Ministero dei Lavori Pubblici

Lavori d'ebanista occorrenti per la definitiva sistemazione del Palazzo della Consulta, per L. 13,495

Avviso d'Asta.

Nel giorno 21 del corrente mese, alle ore 11 ant., nell'uffizio di Prefettura, davanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, si terrà l'asta pubblica per i lavori d'ebanista occorrenti alla definitiva sistemazione del Palazzo della Consulta, per il prezzo di L. 13,495, in base della perizia 15 aprile 1872, la quale trovasi ostensibile a chiunque presso questa segreteria.

L'asta si aprirà nella cifra summentovata, e sarà tenuta colle formalità dell'estinzione di candela vergine prescritta dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Per essere ammessi alla medesima dovranno gli attendenti presentare un certificato d'idoneità ai lavori di cui si tratta, rilasciato dal Genio civile di Roma.

Gli aspiranti dovranno dare una cauzione provvisoria di L. 500 in danaro o biglietti di Banca per garanzia del contratto e spese del medesimo. Il deliberatario definitivo, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà rilasciare per cauzione definitiva la somma di L. 1500 in danaro o biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa verificatosi nel giorno antecedente alla stipulazione.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni 90 dalla data della consegna sotto pena di una multa di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

All'esecuzione del contratto e dei lavori s'intendano applicati, per quanto vi possono avere relazione, le condizioni dei capitolati generale e speciale dei lavori pel trasferimento della capitale in Roma.

Tutte le spese d'asta, registro, bollo, tasse e copie sono a carico dell'assuntore.

Fino alle ore 12 meridiane del giorno 6 di luglio potrà presentarsi il ribasso della vigesima.

Roma, 3 giugno 1872.

2628 *Per l'Ufficio di Prefettura:* Avv. PIANI.

R. PREFETTURA DI ROMA

Ministero dei Lavori Pubblici

Lavori diversi per la definitiva sistemazione del Palazzo della Consulta in Roma, per L. 58,292 51.

Avviso d'incanto.

Davanti l'illustrissimo signor prefetto, od a suo delegato, nel giorno 22 del corrente mese di giugno, alle ore 11 ant., si terrà l'incanto pei diversi lavori occorrenti alla definitiva sistemazione del Palazzo della Consulta in Roma, per l'ammontare di L. 58,292 51, in base della perizia del 15 aprile 1872.

Condizioni:

1° L'incanto si terrà colle formalità dell'estinzione di candela vergine, e si osserveranno tutte le altre prescrizioni fatte dal regolamento generale di contabilità 4 settembre 1870.

2° Gli aspiranti, per poter essere ammessi all'incanto, dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un uffizio governativo del Genio civile, in data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

3° La cauzione provvisoria per guarentigia del contratto e spese relative è stabilita in L. 2500, la quale dovrà depositarsi all'atto dell'incanto in denaro, o biglietti di banca, e sarà restituita, prelevate le spese del contratto, appena che queste potranno essere liquidate.

4° La cauzione definitiva da depositarsi all'atto della stipulazione del contratto è fissata in lire 6000, la quale potrà darsi in denaro o biglietti di banca, ovvero in titoli del Debito Pubblico Italiano, ragguagliati al corso di Borsa verificatosi nel giorno antecedente alla stipulazione del contratto; questo deposito sarà restituito dopo il collaudo dei lavori.

5° Le opere dovranno essere ultimate entro il termine di centoventi giorni naturali consecutivi, a decorrere dalla data della consegna, sotto pena di una multa di lire 100 per ogni giorno di ritardo.

6° L'eseguimento dei lavori ed il contratto sono subordinati all'osservanza del capitolato generale e speciale e tariffe dei prezzi adottati dalla Commissione pel trasferimento della capitale.

7° Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'assuntore

8° Il termine utile per potere presentare un ribasso non minore della vigesima è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 8 del prossimo mese di luglio.

9° La perizia e capitolati relativi al presente incanto sono depositati presso questa segreteria di prefettura, e saranno ostensibili a chiunque in tutte le ore d'uffizio.

Roma, 4 giugno 1872.

2627 *Per l'Ufficio di Prefettura:* Avv. PIANI.

SOCIETA' GENERALE

Per la costruzione ed esercizio di strade ferrate a cavalli in Italia

Essendo collocata mediante pubblica sottoscrizione la quantità di azioni occorrenti onde la Società, a termini di legge, possa costituirsi, gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 30 corrente mese, alle ore 2 pom., in Firenze, via Martelli, n. 3, primo piano, agli effetti di cui all'art. 136 del Codice di commercio.

NB. Avranno diritto ad intervenire all'assemblea generale quegli azionisti che, almeno 24 ore prima della sua riunione, avranno depositato presso la Banca di Credito Romano in Firenze, via Ginori, n. 13, o a Roma, via Condotti, n. 42, i certificati comprovanti l'eseguito terzo versamento sulle azioni da essi sottoscritte. A tale effetto sarà loro rilasciata una ricevuta che servirà di carta d'ammissione all'adunanza.

Non potrà intervenire all'assemblea generale chi non sarà portatore di almeno 10 azioni. (Art. 27 dello statuto sociale.)

Pel Comitato Promotore
N. ARDOINO.

Firenze, 2 giugno 1872. 2615

DECRETO. 2244
(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto dalle signore Pocobelli Teresa del vivente Giovanni domiciliata a Torino, vedova del cav. Fedele Perino, Carlevero Teresa e Marietta sorelle del vivente Luigi pure domiciliate a Torino al tribunale civile e correzionale di Torino ne emanò il seguente

Decreto:

Il tribunale,

Udito il rapporto del giudice commesso,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a devenire al tramutamento dei tre certificati di cui infra a favore delle Teresa Pocobelli di Giovanni vedova di Fedele Perino, Teresa Carlevero e Marietta Carlevero moglie di Lorenzo Bonardi, sorelle e figlie del vivente Luigi Carlevero, quali eredi mediate ed immediate dei due titolari in essi certificati intestati, cioè:

Rendita di lire 20 a favore di Giovanni Perino fu Pietro, con godimento dal primo gennaio 1863, al n. 69569.

Rendita di lire 300 a favore di Perino Fedele fu Giovanni, con godimento dal primo luglio 1864, n. 87691.

Rendita di lire 300 a favore di Perino Fedele fu Giovanni, con godimento dal primo luglio 1864, n. 87692.

Annotate tutte tre del pagamento semestre primo gennaio 1872.

Con ripartirne le nuove da sostituirsi per un terzo a caduna delle predette ricorrenti.

Torino, 27 aprile 1872.

Sottoscritti Ajraldi, vicepresidente — Piamola, vicecancelliere.

Si diffida chiunque possa avervi interesse a proporre le sue ragioni avanti il tribunale predetto nei termini e modi stabiliti dal regolamento sulla Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 8 maggio 1872.

CAMILLO PAOLO SPANNA, agente di cambio.

ESTRATTO 2241

da' registri di cancelleria delle deliberazioni emesse in camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Napoli. N. d'ordine 609.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla domanda della signora Caterina Scoppa di Antonio, il tribunale ha disposto così:

Che la Direzione del Debito Pubblico intesti un nuovo certificato a favore di Scoppa Caterina di Antonio domiciliata in Napoli le annue lire novantacinque di rendita risultanti dal certificato n. 16378 intestato a favore dell'ora defunta Bruno Elisabetta Cristina fu Arcangelo domiciliata in Napoli, essendo la detta Scoppa Caterina erede della Bruno Elisabetta Cristina. Ordina pure, che tal certificato sia rilasciato al padre della richiedente signor Antonio Scoppa fu Placido domiciliato in Napoli.

Così deliberato dai signori cavaliere Giovanni de Monte vicepresidente, Pasquale de Angelis, ed Enrico Niutta giudici.

Oggi ventinove aprile mille ottocento settantadue.

Firmati: Giovanni de Monte — G. Pantini vicecancelliere.

Rilasciata al procuratore signor Antonio Scoppa oggi 7 maggio 1872.

Per estratto conforme

Pel cancelliere del tribunale
PASQUALE PISANI.

2202 NOTIFICANZA.
(3ª *pubblicazione.*)

Il tribunale civile di Mondovì con suo decreto tre corrente mese di maggio autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare lo svincolo e liberazione del certificato di rendita di annue lire cento dieci avente il n. 23654, consolidato del cinque per cento, creazione legge 10 luglio 1861 e Regio decreto 28 stesso mese ed anno avente altresì la data del 30 giugno 1862, n. 5601 del registro di posizione, dall'annotazione in esso scritta per rappresentare il patrimonio ecclesiastico del defunto D. Prospero Franchelli e ciò a favore del cessionario Fortunato Boveri, residente a Bagnasco, in forza d'instromento 28 gennaio ultimo, rogato Canaveri passatogli dalla Felicissima Franchelli fu Gioanni Battista moglie di Francesco Pacellini coerede del predetto Don Prospero Franchelli.

Mondovì, 8 maggio 1872.

AMBROGIO ROVERE, proc. capo.

ESTRATTO. 2544
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione in camera di consiglio del dì 24 maggio 1872 ordina che l'annua rendita di lire 1485 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico sotto il numero 42319, intestata al defunto Fraccacreta Giuseppe fu Paolo sia dalla Direzione del Gran Libro intestata alla richiedente legataria Arcangela Fraccacreta fu Carlo.

Napoli, 28 maggio 1872.

Il procuratore FRANCESCO SABATELLI.

REGIA PRETURA
DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.

L'anno mille ottocento settantadue (1872), il giorno di lunedì ventisette (27) del mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane.

Verbale di accettazione di eredità col beneficio della legge e dell'inventario.

Avanti di me infrascritto cancelliere, ed in ufficio come sopra è comparsa spontaneamente

La signora Teresa Concetti figlia del vivente Niccola, di anni 28, vedova del fu Vincenzo Poggi possidente, domiciliata via di Ripa Grande, numero 61, accanto al quartiere della guardia daziaria, secondo piano, la quale nella di lei qualifica di madre esercente la patria potestà sopra il suo figlio Romolo Poggi della età di anni tre circa, e nell'interesse del suo ventre pregnante ha dichiarato di accettare, conforme accetta l'eredità del defunto di lei marito suddetto a nome dei ridetti suoi figli col beneficio della legge e dell'inventario, quale è stato compilato per gli atti del notaro Buttaoni e chiuso il giorno 8 maggio corrente.

Per ogni effetto di legge poi ha dichiarato, conforme dichiara, di eleggere il proprio domicilio nella suddetta casa di abitazione posta ove sopra.

Atto fatto nel luogo ove, e come sopra, quale non viene firmato dalla comparente per essere illetterata, e per ogni miglior fine ed effetto viene firmato dai sottoscritti testimonii, e da me cancelliere.

Firmati: Onorato Capo procuratore e testimonio. — Giuseppe Giuliani testimonio. — A. Zangrilli cancelliere.

La presente copia estratta dal suo originale concorda pienamente col medesimo, al quale, ecc., salvo sempre, ecc.

In fede, ecc.

Dalla cancelleria della pretura del secondo mandamento di Roma, questo dì 31 maggio 1872.

2576 A. ZANGRILLI, cancelliere.

DECRETO. 2543
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lagonegro con decreto 22 maggio 1872 ha ordinato il tramutamento di due certificati nominativi num. 15,566, di lire 105, e num. 159,205, di lire 50, rendita cinque per cento, intestati a Reale Pasquale fu Andrea domiciliato in Lauria con formarsene altri due, cioè uno in testa di Reale Andrea fu Francesco anche domiciliato in Lauria, della rendita di lire 75, e l'altro in testa di Reale Alfonso fu Francesco pur domiciliato in Lauria ed eredi testamentari del suddetto Pasquale. Ha ordinato ancora che le rimanenti lire 5 di rendita a compimento delle suddette lire 155 ne sia rilasciato titolo al portatore alienabile da un agente di cambio per versarsene il prezzo in favore di cennati Andrea ed Alfonso Reale.

Lagonegro, 25 maggio 1872.

Avv. e proc. ANTONIO ARCIERI.

AVVISO. 2543
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 21 novembre 1870 morì in Preseglie l'usciere Tanni Bazza Tiburzio che esercitò la detta sua qualità nelle preture di Preseglie e di Casalbuttano; ciò a norma del disposto nell'articolo 81 regolamento generale giudiziario.

Preseglie, 25 maggio 1872.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Rossano in camera di consiglio:

Visto i documenti;

Visto i certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico sotto il num. 321, per lire 60. — N. 51807, per lire 5. — N. 83416, per lire 200. — N. 86010, per lire 25. — N. 86011, per lire 825, tutti in favore di Costantino Lopez fu Pasquale,

Ordina al Gran Libro del Debito Pubblico di tramutare in testa al signor Marcello Lopez i certificati su designati, però tenute ferme e salde le ipoteche nella stessa guisa che vi si ritrovano.

Così deciso nella camera di consiglio dai signori Saverio Pomodoro presidente — Domenico Podestà e Nicola Petrelli giudici, oggi tre maggio mille ottocento settantadue.

Firmati: il presidente Saverio Pomodoro ed il vicecancelliere Giuseppe Bruni.

Per copia conforme.

2347 DOMENICO NOVI CHAVARRIA.

AVVISO GIUDIZIARIO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bari con deliberazione dei 17 gennaio 1872 disponeva lo svincolo della cauzione di lire 2400, eseguita dal defunto signor Giovanni Jaja di Conversano, in favore della signora Margherita d'Erchia di detto comune moglie ed erede del medesimo. La detta cauzione venne versata da esso signor Jaja nella Cassa dei Depositi e Prestiti di Napoli giusta la polizza numero 17777.

Si passa tutto ciò a conoscenza degli interessanti, affinchè nei termini di legge producessero le debite opposizioni.

Bari, 15 maggio 1872.

Avvocato PIETRANTONIO
2422 ADAMI.

SUNTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza delli Vignetta Michele e Francesco, padre e figlio, residenti a Pinerolo, siccome investiti dei diritti caduti nell'eredità di Gamba Giuseppe Antonio, deceduto in Pinerolo li 27 dicembre 1871, il tribunale civile di questa città emanò decreto in data sette maggio corrente col quale, facendo luogo alla domanda inoltrata, richiese ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in rendita al portatore la rendita nominativa del Debito Pubblico, di annue lire cinquanta, numero 89617, stata sottoposta ad ipoteca dal fu Giuseppe Antonio Gamba, a favore di Andrea Chiabert, pei costui diritti eventuali di cui nella graduazione promossa nanti detto tribunale da Rosa Brizio vedova Bosio contro Ajmo-Boot, come dalla dichiarazione d'ipoteca 15 settembre 1864, numero 8948, e così svincolarla da tale ipoteca in modo che li instanti Vignetta, quali aventi causa dal fu Giuseppe Antonio Gamba, possano liberamente disporre della medesima, siccome proprietarii per una metà caduno, siccome venne dichiarato e ritenuto col sullodato decreto.

Pinerolo, 21 maggio 1872.

VIGNETTA MICHELE.
VIGNETTA FRANCESCO.
2432 GRASSI, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti previsti dalla legge 11 agosto 1870 e relativo regolamento 8 ottobre detto anno, si notifica che il tribunale civile di Lanciano con decreto 1° maggio 1872 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di due cartelle intestate a Vinceslao Spinelli notaio, in data 10 febbraio 1863, l'una di lire 30, num. 68519, l'altra di lire 4, numero 23389, in altre cartelle al portatore di egual valore a favore di Nicola, Pasquale, Filomene, Camillo, Doralice e Raffaela Spinelli.

2633 FILOMENE SPINELLI.

DECRETO DI ADOZIONE.

Il sottoscritto procuratore legale presso i Collegi giudiziari di Palermo (Sicilia) avente il di lui officio nella casa di sua abitazione sita in via Oreto, certifica, che con decreto reso dalla Corte di appello del distretto di Palermo, sezione civile, in data del 15 aprile 1872 la Corte stessa, sulle uniformi conclusioni del procuratore generale del Re, dichiarò farsi luogo all'adozione consentita dai coniugi Francesco La Franca e Concetta D'Agate nella persona d'Ignazio Macellaro d'ignoti, tutti da Villabate, con l'atto redatto innanti il primo presidente, sotto li 26 febbraio 1872, e più, che quattro copie dello stesso decreto sotto il giorno 11 maggio 1872 furono affissate una nella sala di udienza della pretura del mandamento Ortobotanico da cui Villabate dipende, altra all'ingresso della casa municipale di Palermo, altra all'ingresso della sala di udienza del tribunale civile e correzionale di Palermo, ed altra nella sala di udienza di essa Corte di appello, sezione civile, come per verbale strumentato dall'usciere Pellegrino Cortimiglia, addetto ad essa Corte di appello, nel giorno 11 maggio volgente, registrato lo stesso giorno al num. 1535 da Anastasi vicecancelliere.

Palermo, 25 maggio 1872.

2567 LEOPOLDO OLIVERI, proc. legale.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 13 marzo 1872 ha disposto che la Direzione del Debito Pubblico del Regno intesti a Luigi de Cristofaro, erede del fu Salvatore, i quattro certificati sotto i numeri 1032, 1688, 1699 e 2551, della rendita complessiva di lire ottantacinque, a favore di Salvatore de Cristofaro fu Cristofaro, formandone un solo certificato della detta rendita annua di lire ottantacinque.

2541 SALVATORE MUGIONE.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio composto e riunito in camera di consiglio dai signori cavaliere presidente Serafino Allocchio, giudice dott. Luigi Mauro, giudice dott. Carlo Folcieri;

Omissis, ecc.

Autorizza

I ricorrenti Luigi, Angelo, Antonio, Carlo e Paola fratelli e sorella Annoni del fu Paolo, domiciliati in Milano, quali eredi del fu sacerdote Francesco Fumagalli fu Antonio di Parabiago, rappresentati dal signor Gaetano Garbagnati loro procuratore per mandato 26 maggio 1871, del notaio Giuseppe Pozzi di Milano, a chiedere e conseguire il tramutamento in una cartella al portatore del certificato di rendita cinque per cento, numero 10014, in data di Milano 23 luglio 1862 di creazione per legge 10, e Regio decreto 28 luglio 1861, intestato a detto sacerdote Francesco Fumagalli fu Antonio, dell'annua rendita di lire quattrocento novantacinque (L. 495), autorizzandosi la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a procedere alla corrispondente operazione.

Busto Arsizio, dal Regio tribunale civile e correzionale, li 27 aprile 1872.

Firmati: ALLOCCHIO, presidente
2574 PERAZZI, cancelliere.

ACCETTAZIONE DI EREDITA
COL BENEFIZIO D'INVENTARIO.

Nel dì ventiquattro maggio mille ottocento settantadue, nella cancelleria della pretura di Grosseto,

La signora Chiara del fu Luigi Volpi vedova di Silvestro Mainetto, in proprio e nella sua qualità di madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori di età Assunta, Angelo e Aldegonda del fu Silvestro Mainetto, tutti domiciliati in Grosseto, ha dichiarato di accettare, in proprio e nei nomi respettivamente, col benefizio di legge e d'inventario, la eredità lasciata dal ridetto Silvestro del fu Giacomo Mainetto, respettivo consorte e padre, morto *ab intestato* in Grosseto nel dì ventotto decembre mille ottocento settantuno.

Dalla cancelleria della pretura di Grosseto, li ventotto maggio 1872.

Il cancelliere
2563 G. GRANDOLFI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione del 27 maggio 1872 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che il certificato nominativo della rendita di lire 30, num. 49406, P. 10137, Napoli 17 novembre 1862, intestato a Tizzano Rachele fu Giuseppe, domiciliata in Napoli, sia tramutato in cartelle al portatore, da rilasciarsi per una metà alla signora Carolina Jesu e l'altra al signor Raimondo Gallo, nella qualità di unici e soli eredi della detta signora Tizzano Rachele.

2584 CARLO ALÌ, proc.

REGIA PRETURA DI GENZANO.

Il cancelliere sottoscritto per ogni effetto di legge fa noto a chiunque, che con decreto del signor Vincenzo dottore Mazzoni, vicepretore di questo mandamento, dell'undici cadente mese, è stato nominato a curatore dell'eredità giacente del signor Flaminio Razzanti del vivente avvocato Luigi, defunto intestato in Genzano nel giorno dieci febbraio mille ottocento settantadue, il signor Teodorico avvocato Gentili vicepretore del quarto mandamento di Roma.

Genzano, li 31 maggio 1872.

Il cancelliere
2588 A. GUIDOBONI.

REGIA PRETURA DI GENZANO.

Il cancelliere sottoscritto rende noto a chiunque che con decreto del signor pretore di questo mandamento del giorno 25 spirante è stato nominato a curatore dell'eredità giacente di Sebastiano Indiati, decesso intestato in Genzano il 20 febbraio prossimo passato, il sig. Pietro Giannini di questa stessa città.

Li 31 maggio 1872.

Il cancelliere
2587 ALDO GUIDOBONI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *inserzione*)

La Camera di consiglio del Regio tribunale civile e correzionale, sezione quarta, in Milano, composta dei signori vicepresidente dottor Carlo Cristani, dottor Raffaele Savonarola giudice, dottor Carlo Gabbiani aggiunto giudiziario, autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore da rilasciarsi all'erede Giovanni Monti fu Ambrogio i certificati consolidato di rendita italiana di compendio dell'eredità della defunta Giuseppa Monti fu Carlo vedova Galbiati, ed alla stessa intestati, portanti i numeri seguenti e cioè: 2477[2589, in data 24 marzo 1862, per la rendita di lire 80; 2478[2589, in data 24 marzo 1862, per la rendita di lire 105; 7302[8437, in data 6 giugno 1862, per la rendita di lire 5 e quindi complessivamente per la rendita di lire 190.

Li 6 maggio 1872.

Firmati: CRISTANI vicepresidente — MUGGIA, vicecanc. 2589

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima, composto dei signori cavaliere dottor Carlo Longoni; consigliere d'appello, presidente; dottor Eugenio Horwath, giudice; dottor Lodovico Scrinzi, aggiunto giudiziario, riunito in camera di consiglio:

Letto il sopraesteso ricorso ed esaminati i documenti uniti;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Autorizza li ricorrenti Camillo, Felicita e Gaetana fratello e sorelle Cacciatori, domiciliati il primo e la seconda in Milano, via Santa Agnese, numero 14, la terza nella città di Carrara, quali eredi in parti eguali della sostanza abbandonata dal fu cav. professore Benedetto Cacciatori fu Lodovico per titolo di successione testamentaria, a far seguire dalla competente Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia il tramutamento dei certificati nominativi seguenti:

Numero 17244, datato da Milano 21 ottobre 1862, della rendita di lire 155;

Numero 17876, datato da Milano 30 ottobre 1862, della rendita di lire 515, in tre cartelle al portatore di egual cifra di lire 220, in testa di ciascun erede, cioè: una cartella di lire 220 in nome di Camillo Cacciatori fu Benedetto, in altra di lire 220 in nome della sorella Felicita fu Benedetto maritata al dott. fisico Antonio Cavalieri, ed in un'altra di lire 220 a nome dell'altra sorella Gaetana fu Benedetto maritata all'avvocato Giuseppe Tacca, e finalmente il tramutamento della residua somma di annue lire 10 di rendita de' detti certificati in un titolo al portatore.

Autorizzata la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a procedere alla relativa operazione.

Milano, 4 maggio 1872.

LONGONI, presidente.
SCRINZI, aggiunto giudiziario,
2591 EMILIO SARTORIO, vicecanc.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima promiscua, adunata in camera di consiglio coll'intervento dei signori:

Cavaliere Carlo Longoni consigliere d'appello presidente e giudici dottor Emilio Comolli e dottor Cesare Malacrida,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore il certificato di rendita italiana cinque per cento, in data di Milano 18 aprile 1869, numero 57334, della rendita di lire 185 intestato a favore di Nazari Scagliapesci cavaliere Giovanni Battista fu dottor Agostino, domiciliato in Milano, rilasciando le cartelle stesse ai signori Giuseppa vedova Perego, Carolina, Marietta, Agostino, Carlo, Alessio, Andrea, Barbara maritata Cameroni, Ester, Elisa, e Paolina maritata Mandelli, fratelli e sorelle Nazari fu Giovanni Battista, tutti domiciliati elettivamente in Milano, via Passione, num. 7, nella loro qualità di eredi del detto cavaliere Giovanni Battista Nazari Scagliapesci.

Milano, li 5 dicembre 1871.

LONGONI.
2592 MUGGIA, vicecanc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, numero 3368, si notifica essere deceduto in Saluzzo il 20 dicembre 1871 il causidico Giacomo Rolando già esercente ufficio di procuratore capo nella stessa città.

Saluzzo, 1° giugno 1872.

2607 AVV. V. ISASCA, proc. capo.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

della Fonderia e Raffineria nitri in Genova

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 13 del mese di giugno p. v., alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore d'Artiglieria della Fonderia e Raffineria nitri, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano 3°, all'appalto seguente:

Ghisa da getti diversi, chilogr. 200000 *a L.* 0 23 -- *L.* 46,000.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzeni della stessa Direzione nel termine di 45 giorni, a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 6 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso d'un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle tesorerie dello Stato, un deposito di lire 5000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 antim. alle ore 2 30 pom. del giorno 13 del suddetto mese di giugno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria del Regno od agli uffici staccati da esse dipendenti. — Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova addì 31 maggio 1872.

Per la Direzione

2618 *Il Segretario:* CARLINO LUIGI.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA DA STRADELLA A PIACENZA

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 18 del venturo mese di giugno, alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio della Società, in Torino, via Santa Teresa, n. 18, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1871.

Saranno ammessi all'adunanza tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore, i quali a tutto il giorno 14 giugno p. v. avranno depositato i loro titoli alla cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire all'assemblea presentando personalmente i loro titoli all'ufficio dell'assemblea medesima. (Art. 27 dello statuto della Società.)

Torino, 14 maggio 1872.

Il Segretario dell'Amministrazione
2326 C. MASI.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA TORINO-CUNEO-SALUZZO

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 18 del venturo mese di giugno, alle ore 5 pomeridiane, nell'ufficio della Società, in Torino, via Santa Teresa, n. 18, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1871.

Gli azionisti che desiderino intervenirvi dovranno depositare i loro titoli alla cassa della Società, almeno 10 giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 degli statuti sociali.

Torino, 15 maggio 1872.

Il Segretario dell'Amministrazione
2327 C. MASI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI BARI

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 23 giugno 1872, alle ore 10 ant., nell'ufficio di Canosa Puglia, dinanzi al sig. sindaco, nella casa comunale, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'affitto del seguente stabile, e per secondo esperimento d'asta.

Masseria Queraldi o Locone, di carra diciotto e versure tre, parte erbifera arbustata detta Mezzana, parte seminatoriale, e parte arenicci verso l'Ofanto, con entro fabbriche rurali, e varii tratturielli, e la campana della masseria; confinante alla Posta Ferrara, Cefalicchio, e fiume Ofanto, e la masseria degli eredi Mosca, pervenuta al Demanio dall'asse ecclesiastico, sul prezzo di base di L. 13,576 20.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di L. 50, e sarà proceduto a deliberamento anche quando si abbiano le offerte di un solo concorrente. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 7 luglio 1872, alle ore 12 merid., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto, è visibile in Canosa nell'ufficio del Registro dalle ore 7 ant. alle ore 2 pom.

Addì 20 maggio 1872.

2595 *Il Ricevitore:* M. CAMPANA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO 2581

AVVISO DI CONCORSO.

Per la morte dell'ing. Vincenzo Lazzari-Barili si è reso vacante in questo Istituto industriale e professionale il posto di preside e professore titolare di matematica e geometria descrittiva, cui è annesso l'annuo stipendio cumulativo di lire 3,000.

Nell'aprire pubblico concorso a tutto giugno p. v. per la di lui sostituzione, si stabiliscono per gli aspiranti le seguenti condizioni:

a) Le istanze dovranno essere corredate della fede di nascita, stato di famiglia, fedina politico-criminale, certificato di sana e robusta costituzione fisica, diploma di laurea nelle scienze matematiche, od altro equipollente, attestati degli studi percorsi, e degli uffici sostenuti, opere pubblicate, ed ogni altro documento che valga a comprovare la idoneità agl'incarichi sopraindicati.

b) Gli aspiranti dovranno inoltre produrre una obbligazione formale di assumere il doppio incarico per tutto il corso di anno scolastico cominciato, e di dare un preavviso di tre mesi per l'eventuale cessazione nel successivo.

c) L'eletto dovrà trovarsi al posto, ed assumere le rispettive attribuzioni col giorno 1° ottobre 1872.

d) Le istanze che non avessero gli estremi contemplati, che pervenissero dopo il termine prestabilito, o che, unitamente ai rispettivi documenti, non fossero munite di bollo legale, saranno respinte.

e) Sarà debito dei concorrenti d'indicare eziandio precisamente il loro domicilio pel recapito delle carte.

f) Il pagamento dello stipendio nella misura sopraindicata sarà fatto mensilmente come pegli altri impiegati della provincia.

g) Il programma d'ordine è visibile presso l'Istituto, o presso l'ufficio della Deputazione provinciale, valendo del resto le norme in vigore per gl'Istituti Regi.

La nomina è di competenza del Consiglio provinciale.

Treviso, 11 maggio 1872.

Il Prefetto Presidente: BOTTEONI

Il Deputato Provinciale L. GIACOMELLI. *Il Segretario Capo* PERATONER.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tipografia EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.